



**SCUOLA DI DOTTORATO
IN STUDI UMANISTICI**

**Divisione Ricerca e Relazioni Internazionali
Università degli Studi di Torino**



DOTTORATO IN STUDI STORICI

Sezione Contemporaneistica

Un decennio rosso?

Presentazione e discussione del volume

**Il decennio rosso. Contestazione sociale e conflitto politico in Germania e in Italia negli
anni Sessanta e Settanta**

**a cura di Christoph Cornelißen, Brunello Mantelli, Petra Terhoeven
Bologna, Il Mulino, 2012**

**Dipartimento di Studi Storici
Seminario n. 6 (aula n. 53)
Ore 10-13**

Relazioni di:

Christoph Cornelißen (Università di Francoforte)

Brunello Mantelli (Università di Torino)

Marco Scavino (Università di Torino)

Dibattito

L'iniziativa fa parte delle attività didattiche programmate dalla sezione contemporaneistica del Dottorato in Studi Storici. I dottorandi afferenti alla sezione sono perciò tenuti, senza eccezione alcuna, ad essere presenti. I dottorandi delle altre sezioni e di altri dottorati ed i colleghi interessati sono caldamente invitati a partecipare.

Il volume raccoglie gli atti di un convegno di studi tenutosi nel 2008 a Trento presso l'Istituto di Studi Italogermanici (ISIG) allora diretto dal prof. Gianenrico Rusconi, ed il frutto di un progetto di ricerca elaborato dai tre curatori che intendeva mettere al centro la comparazione tra i movimenti di protesta e di contestazione sviluppatisi dal 1968 in poi nei due paesi presi in esame.



**SCUOLA DI DOTTORATO
IN STUDI UMANISTICI**

**Divisione Ricerca e Relazioni Internazionali
Università degli Studi di Torino**



DOTTORATO IN STUDI STORICI

Sezione Contemporaneistica

“Il 1968 – nessun’altra data della storia recente riesce a sollevare ancor oggi, sia nell’Europa occidentale che in quella orientale, emozioni così intense, dibattiti così accesi. Ciò vale in particolar modo per l’Italia e la Germania, dove fin dalla seconda metà degli anni Sessanta governi, partiti e assetti istituzionali furono posti di fronte a proteste sociali e politiche il cui decorso fu inizialmente pacifico, ma che in seguito, dopo i mesi «caldi» del 1968, conobbero un’escalation in forme sempre più violente. Vennero così alla luce i profondi deficit di legittimazione presenti anche nelle democrazie parlamentari, in particolare in quelle che erano emerse da un passato fascista, come la Germania e l’Italia. Proprio in riferimento a questi due paesi il volume si propone di mettere a fuoco circostanze, cause e conseguenze della protesta sociale e della violenza politica. Indagando le motivazioni delle proteste di massa in entrambi i paesi e le possibili ragioni per la loro degenerazione violenta, apre nuove prospettive per una storia comparata del terrorismo di sinistra nelle due democrazie post-fasciste e presenta le prime riflessioni su fenomeni di influenza e «transfer» reciproci” (dall’Introduzione).